

MENSILE INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATO NEL 2005



il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO XI N. 7

MAGGIO 2017

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**
Redazione ☎ **331 6021273** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **www.comune.siliqua.ca.it**

Il rito religioso si è svolto in un'affollata piazza Costituzione **Pasqua, rinnovata la tradizione con s'Incontru**

■ **ANCHE QUEST'ANNO** in tanti hanno partecipato al tradizionale rito religioso de "S'Incontru". Dopo la messa di Pasqua celebrata dal parroco **don Davide Cannella** nella parrocchia San Giorgio Martire, domenica 16 Aprile, intorno alle ore 10,45, c'è stato l'incontro del simulacro della Madonna e del Cristo risorto. E' il rito più importante di tutta la Settimana Santa. I due simulacri, partiti da due punti diversi: la Madonna dalla chiesa di sant'Antonio e il Cristo risorto dalla chiesa parrocchiale, si sono

diretti nel consueto luogo della celebrazione, in piazza Costituzione (pratz' e Ballus), accompagnati da una folla di fedeli.

PRIMA DELL'INCONTRO tra Gesù risorto e la Madonna, nella piazzetta per l'occasione isolata al traffico, i fedeli si sono disposti ai due lati della strada. Poco prima che i due rispettivi cortei s'incontrassero è calato il silenzio. Alla fine del rito i fedeli hanno salutato festosamente con un lungo applauso. Rispetto agli anni passati anche quest'anno il

rito si è svolto al centro della piazza, con i portatori delle rispettive statue che hanno compiuto tre genuflessioni simultanee. Alla solenne cerimonia hanno partecipato la banda musicale "Giuseppe Verdi" di Siliqua e il gruppo folk Santa Margherita che hanno poi accompagnato i simulacri in parrocchia in processione. Il Pan Siliqua ha fornito un prezioso contributo isolando la zona dal traffico veicolare dove di è svolto il rito religioso. ■

ROBY COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 331/6021273**
E.mail: roberto.collu@alice.it.

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Anna Bruna Muru, Carmen Salis, Grazia Secci, Matteo Cabras.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu
Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 300 copie.

Stampe: Stampato il 26 aprile 2017, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE

■ **NEL 1948 LA PRIMA** assemblea mondiale della salute decise di istituire una giornata dedicata alla salute in tutto il mondo. Dal 1950 la Giornata mondiale della salute si celebra il 7 aprile, per ricordare la fondazione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) avvenuta lo stesso giorno del 1948. Ogni anno viene scelto per la giornata un tema specifico che evidenzia un'area di interesse mondiale. Quest'anno è stato individuato come argomento la depressione: "Depressione, parliamone"

LA DEPRESSIONE è una delle maggiori sfide contemporanee, e anche in Europa i dati sono preoccupanti. Si pensi che nel 2020 diventerà la seconda malattia più diffusa al mondo dopo le patologie oncologiche. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, al mondo ci sono oltre 300 milioni di persone depresse, molte delle quali soffrono anche di disturbi d'ansia. La depressione può arrivare ad essere una condizione spaventosa e debilitante. Molte persone che ne soffrono, insieme ai loro familiari, sono spaventate dal parlarne, e non sanno come fare per chiedere aiuto. La Giornata è un'occasione per promuovere a livello globale la sensibilizzazione su argomenti cruciali di salute pubblica, e lanciare programmi a lungo termine sugli argomenti al centro dell'attenzione. La Giornata mondiale della salute non è quindi un evento che si riduce ai lavori di un giorno, ma ogni volta

è il punto di partenza di un percorso mirato a migliorare le condizioni di salute in tutto il mondo. La parola d'ordine è "prevenzione" poiché, secondo l'OMS, molti dei possibili rischi per la salute sono evitabili attraverso programmi sanitari di profilassi e intervento: controllare la diffusione dei vettori responsabili di alcune malattie, ridurre l'inquinamento di origine antropica, applicare un uso più effi-



ciente delle terre e delle risorse idriche.

L'IMPORTANZA di "stare in salute" è sempre stata una priorità, fin dai tempi più antichi, sin dal periodo biblico. Anche Gesù inizia la sua attività liberando e guarendo le persone sottomesse, come descrive l'Evangelista Matteo: "E percorreva l'intera Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e proclamando la buona notizia del Regno e guarendo ogni malattia e infermità nel popolo" (Mt 4,23). L'Evangelista segnala una presa di distanza dalle istituzioni religiose giudaiche, dove Gesù va non per partecipare al culto, ma per insegnare, liberando così il popolo da

quelle false immagini di Dio inculcate dall'insegnamento tradizionale. Una di queste immagini era che le malattie fossero conseguenza diretta dal peccato. **"CHI PECCA CONTRO** il proprio Creatore cade nelle mani del medico" (Sir 38,15). La credenza, contenuta nell'Antico Testamento, che sia Dio l'autore delle sciagure che si abbattano sull'umanità, lascia all'uomo solo la possibilità di accettare rasse-

gnato quel che il Signore gli manda (cf. Gb 2,10). Gesù, con il suo insegnamento e la sua attività, smentisce questa falsa immagine di Dio. Dio è Colui che libera dalle malattie (Sal 103,3), non che le invia. Questa opera di liberazione è il contenuto della "Buona notizia", il Vangelo. Gesù non chiede agli infermi di accettare la loro malattia come espressione

della volontà divina, o di offrire a Dio le proprie sofferenze per salvare l'umanità peccatrice. Neanche afferma che queste sofferenze siano state inviate loro da Dio come croce da portare per tutta la loro esistenza. No, Gesù semplicemente guarisce. Gesù non elabora una teologia del male e una spiritualità della sofferenza. Lui non dà spiegazioni, agisce. Non teorizza. Lui risana. Là dove c'è morte, Gesù comunica vita, dove c'è debolezza, Lui trasmette forza, dove c'è disperazione, infonde coraggio. ■

ANNA BRUNA MURU

GENIO MILITARE, APPROVATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

■ **NELLA SEDUTA** del 23 Marzo il **Consiglio Comunale** ha approvato, con voto unanime dell'assemblea, il Protocollo di Intesa tra Demanio, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Siliqua relativamente all'acquisizione al patrimonio comunale dell'ex Magazzino Genio militare, sito in via Cixerri. L'approvazione è stata preceduta da un'ampia relazione del sindaco, **Andrea Busia**, che ha dato lettura del predetto Protocollo di Intesa. Vi sono stati anche interventi dei consiglieri della minoranza.

Il Protocollo di Intesa, adottato nell'ambito degli interessi istituzionali dei tre Enti partecipanti, tende a consentire la valorizzazione e la riqualificazione dell'ex Magazzino Genio da parte del Comune di Siliqua, oltre al contenimento della spesa pubblica mediante la chiusura della locazione della caserma dell'Arma dei Carabinieri. In base al presente Protocollo l'Agenzia del Demanio si impegna a trasferire alla Regione

Sardegna il compendio denominato "Ex Magazzino Genio"

La Regione Sardegna a sua volta si impegna a cedere in uso gratuito l'ex Magazzino Genio al Comune di Siliqua.

Il Comune di Siliqua si impegna a cedere in comodato gratuito allo Stato, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, la Caserma dei Carabinieri, alla data del 31 dicembre 2023, concordemente fissata dalle Parti quale termine iniziale del contratto, a motivo della scadenza del mutuo fondiario acceso dall'Amministrazione comunale per la ristrutturazione del casggiato. Il contratto avrà la durata di anni 99 prorogabile salvo che sopravvengano differenti esigenze istituzionali.

A questo punto il cittadino attento potrebbe chiedersi: perché il Comune di Siliqua deve cedere allo Stato la Caserma dei Carabinieri? Perché altrimenti l'Agenzia del Demanio avrebbe trasferito allo Stato aliquota del compendio demaniale dell'ex

Genio, dove ospitare la Caserma dei Carabinieri. Per evitare questo trasferimento il Comune di Siliqua ha preferito il presente Protocollo di Intesa.

Un altro argomento trattato e approvato dal Consiglio è "l'approvazione del regolamento contenente le disposizioni in merito all'accesso del servizio "Inserimento utenti in strutture residenziali e semiresidenziali". L'approvazione è stata preceduta da una lunga relazione dell'assessore ai servizi sociali, **Simona Piras**, che ha dato lettura di tutti gli articoli del regolamento. Il regolamento indica i criteri e i requisiti necessari per accedere alle strutture residenziali e semiresidenziali. **L'approvazione** è avvenuta a maggioranza. Nell'annunciare il suo voto contrario il consigliere di minoranza **Piergiorgio Lixia** ha lamentato la mancata assunzione di personale anche a titolo provvisorio e temporaneo. ■

GINO IANNELLO



TUTTI I SINDACI DI SILIQUA NELLA GESTIONE POLITICO-COMUNALE

■ **ECCO L'ELENCO** di tutti i Sindaci di Siliqua dal 1853 ad oggi. Tra parentesi è indicato l'anno in cui sono stati eletti. **Serra Luigi** (1853), **Soddu Francesco** (1856), **Caredda Giuseppe** (1862), **Pontis Giuseppe** (1871), **Vargiu Antonio** (1877), **Cardia don Salvatore** (1881), **Ghisu Saturnino** (1884), **Pusceddu Lai Giuseppe** (1897), **Dott. Soddu Luigi** (1899), **Avv. Pusceddu Lai Giuseppe** (1902), **Piras Pietro Agostino** (1907), **Bachis Francesco** (1911), **Porru Francesco** (1912), **Bachis Serru Salvatore** (1914), Podestà, poi Commissari (1925-1944), **Pusceddu Camillo** (1945),



Contini Francesco Antonio (1946), **Pintus Flaminio** (1952), **Renieri Marcello** (1963), **Lao Emanuele** (1971), **Massa Anselmo** (1975), **Alba Marco** (1981), **Tinti Zelindo** (1985-1993), **Melis Enzo** (1994), Commissario Prefettizio (1997), **Busia Andrea** (1998-2007), **Lixia Piergiorgio** (2007-2012), **Busia Andrea** (2012-2017).

Per le prossime amministrative si voterà l'11 Giugno. Attualmente, da fonti ufficiose, dovrebbero esserci due liste civiche. Tra i probabili candidati alla carica di Sindaco: **Piergiorgio Lixia** e **Francesca Atzori**.

ASSOCIAZIONE AUSER, APPROVATO IL BILANCIO ANNUALE

■ **L'ASSEMBLEA ANNUALE** di una associazione di solito è l'incontro, l'occasione opportuna per fare bilanci dell'anno appena trascorso, ma non soltanto bilanci fatti di numeri, si programma il futuro, ma soprattutto è l'occasione che mette a confronto amministratori e soci in un clima di massima fiducia e trasparenza. Questo è avvenuto sabato 15 aprile nel salone del Montegranatico, dove ha avuto luogo l'Assemblea annuale dei soci della sezione **Auser** di Siliqua. È stato un incontro gradevole e fruttuoso, ben condotto dalla presidente dell'Associazione, **Isetta Casula**, insieme al suo gruppo di dirigenti o meglio collaboratori. L'Assemblea annuale crea l'atmosfera di reciproca comprensione che facilita la predisposizione dei soci presenti ad esporre i loro problemi e ad avanzare le loro richieste.

L'ARGOMENTO principale della presente assemblea è la presentazione, la discussione e l'approvazione dei bilanci, il consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2016, e il bilancio preventivo relativo al 2017. Sono documenti, i bilanci, che esprimono la vita e l'eventuale crescita dell'Associazione. I bilanci sono stati approvati, all'unanimità, dall'Assemblea. Il bilancio di previsione per il 2017 è stato



presentato dalla presidente, Isetta Casula.

E' UN'INFORMAZIONE trasparente e completa delle previsioni gestionali finanziarie e patrimoniali dell'Associazione stessa. L'attività continua a comprendere l'accompagnamento presso le strutture sociali e sanitarie a favore delle persone che necessitano di visite mediche, assistenza di vario genere e disbr-

go di pratiche burocratiche. Collaborazione con i servizi sociali comunali, consulenza gratuita, prenotazione delle visite specialistiche, supporto in tutte le situazioni in cui l'anziano si trova in difficoltà. E' in programma un corso di alfabetizzazione informatica di base.

IL BILANCIO CONSUNTIVO 2016 è stato illustrato ampiamente dal tesoriere, Gianpaolo Pisano. Vi sono stati anche interventi di alcuni soci. Il bilancio è stato redatto secondo lo schema tipo del bilancio consuntivo, comprensivo del rendiconto economico e dello stato patrimoniale, delle organizzazioni di volontariato e istruzioni per la compilazione. La presidente ha ricordato ai soci che le esenzioni dal pagamento del ticket per gli over 65 vengono rinnovate **automaticamente, pertanto non è possibile avere la copia cartacea**. La ASL ha informato tutti i medici e gli specialisti della Sardegna tramite una circolare.

L'Associazione di recente ha ricevuto una medaglia (nel riquadro) del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** "quale premio di rappresentanza al IX congresso Nazionale Auser dal titolo... **Insieme, ancora più forti**". ■

GINO IANNELLO

LA FIERA DEL SIGERRO: ARTE, CULTURA, STORIA E GASTRONOMIA

■ **LA FIERA DEL SIGERRO** (vecchio nome del Cixerri), organizzata dall'Associazione Pro Loco Siliqua con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e la collaborazione della Parrocchia. Un evento che abbraccia i paesi del Sud Sardegna attraversati dal fiume Cixerri, che nasce nel monte Croccoriga nel Comune di Iglesias e sfocia nello stagno di Santa Gilla a Elmas. Il suo corso è lungo circa 40 km. La Fiera del Sigerro è una manifestazione di arte, cultura, storia, etnografia e gastronomia della Sardegna Meridionale. A Siliqua si è svolta nel centro storico dal 21 al 23 aprile. Si è partiti con un concerto in Parrocchia, in onore del Santo Patrono San Giorgio Martire, con l'esibizione dei cori polifonici: "Cantu e Sentimentu" di Siliqua (diretto dal M° **Andrea Sirigu**), "Lauda Sion" di



Uras (diretto dal M° **Don Tullio Ruggeri**) e "Su Conti" di Serbariu (diretto dal M° **Antonio Collu**). La Fiera del Sigerro è entrata nel vivo Sabato 22 aprile alle ore 16 e Domenica alle ore 9, con l'apertura della manifestazione, con l'esposizione di reperti autentici e di armi medievali della Sardegna, una mostra fotografica sulle architetture del centro storico di Siliqua (domus de lardiri), dimostrazione sulla produzione dei mattoni crudi ed un'area espositiva del WWF dell'oasi di Monte Arcosu, poi visite guidate alle chiese di San Giorgio, San Sebastiano, Sant'Antonio e Sant'Anna. Infine, domenica alle 19 la processione in onore del Santo patrono di Siliqua, San Giorgio Martire, accompagnato dai miliziani di Sardegna. ■ **ROBY COLLU**

L'EX POLVERIERA ACQUISITA AL PATRIMONIO COMUNALE

■ **NELLA SEDUTA** del 21 febbraio, il **Consiglio comunale** ha deliberato, all'unanimità, l'acquisizione al patrimonio comunale del complesso immobiliare denominato "**Ex polveriera San Giovanni**".

Il sindaco, **Andrea Busia**, nel presentare l'argomento ribadisce la volontà dell'Amministrazione comunale già espressa in un precedente Consiglio, comunica anche che una nota scritta da un funzionario regionale riferisce che vi è stata la richiesta da parte di una Onlus per ottenere gli stabili in affitto.

Nella discussione interviene il consigliere **Daniele Ghisu** del gruppo consiliare "**Siliqua per il cambiamento**" per ricordare il degrado in cui versa l'area interessata.

IL CONSIGLIO COMUNALE delibera 1) di fare propria la proposta di deliberazione presentata dal sindaco avente per oggetto "Alienazione del complesso immobiliare denominato ex polveriera san Giovanni, acquisizione al patrimonio comunale";

2) di deliberare la volontà di acquisire al patrimonio comunale

l'ex polveriera, confermando quanto già deliberato con atto N. 24 del 27.06.2013 relativamente alla parte inerente la bonifica e la messa in sicurezza, 3) di coinvolgere gli assessorati interessati al fine di trovare le intese necessarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza, propedeutici all'acquisizione del bene; 4) verificare in loco, con i referenti dell'Ass.to regionale Enti Locali lo stato dei luoghi prima che si proceda alla consegna dell'immobile; 5) coinvolgere, successivamente, qualora ce ne fossero, anche eventuali soggetti privati interessati, che potranno manifestare il proprio interesse all'utilizzo del sito in argomento di concerto con l'Amministrazione Comunale

concordando gli interventi da eseguire; 6) di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale, all'Ass.to Enti Locali Finanze e Urbanistica Direzione Generale Enti Locali, Servizio demanio e Patrimonio di Cagliari.

DA QUANTO ESPOSTO sopra si desume che l'acquisizione dell'ex polveriera per il momento è solo sulla carta, in quanto il Consiglio ha confermato relativamente alla parte inerente l'esecuzione dei lavori di bonifica e la messa in sicurezza quanto già deliberato con l'atto n. 24 del 27.06.2013. Cioè, "l'acquisizione del complesso immobiliare di cui trattasi, dipende dall'attesa di poter acquisire la garanzia da parte della **Regione Autonoma Sardegna**, del trasferimento di adeguate risorse finanziarie, stante la situazione di totale abbandono, per la messa in sicurezza e la bonifica di detto immobile". ■

GINO IANNELLO



6) di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale, all'Ass.to Enti Locali Finanze e Urbanistica Direzione Generale Enti Locali, Servizio demanio e Patrimonio di Cagliari.

IL 30 APRILE LA QUARTA SAGRA DELLA RICOTTA

■ **LA QUARTA SAGRA** della ricotta il 30 aprile 2017 presso l'Esagono comunale. La manifestazione è organizzata dal comitato Santa Margherita col patrocinio del Comune di Siliqua. Questo il programma dell'evento: alle ore 9,30 l'apertura della sagra, alle ore 12,00 balli sardi con l'esibizione del gruppo folk Santa Margherita, alle 13,30 il pranzo con ravioli, gnocchetti, formaggio e dolci. A seguire balli di gruppo e karaoke in compagnia della Scuola di ballo di **Cristian Ena** di Decimoputzu. Durante la giornata lungo la via Oslo hobbisti e standisti con prodotti artigianali, ci sarà poi la dimostrazione della preparazione della ricotta a cura di **Mariano Secci** e dei ravioli a cura del Comitato Santa Margherita. L'incasso della sagra sarà interamente devoluto per la festa in onore a Santa Margherita d'Antiochia che si svolgerà nel mese di settembre.



BIBLIOTECA COMUNALE DI SILIQUA, ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Ecco l'orario della Biblioteca comunale attualmente in vigore. **LUNEDI:** dalle 16,00 alle 19,00 - **MARTEDI:** dalle 9,00 alle 13,00 - **MERCOLEDI:** dalle 15,30 alle 19,00 - **GIOVEDI:** dalle 9,00 alle 13,00 - **VENERDI:** dalle 15,30 alle 19,00 - **SABATO e DOMENICA:** Chiusa. La biblioteca si trova in via Di Vittorio 16 - Tel. 0781 73423.

COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► **NELLA FOTO**, anni 70', una squadra che partecipò al torneo dei rioni a Siliqua: Bar blok (di Felice Farris, il terzultimo in piedi sulla destra). Facevano parte della squadra: Davide Tinti, Luciano Demontis, Eraldo Pirisi, Roberto Furia, Gabriele Tinti, Checco Corona, Aldo Podda, Roberto Pirisi, Paolo Viridis. Alcuni non siamo riusciti ad individuarli, per cui lasciamo ai lettori questa incombenza. ■



► **NELLA FOTO** una terza elementare dell'anno scolastico 1966-67. In alto da sinistra: Leide Porcu, Brunella Sarais, Isabella Serra, Vilma Ghisu, Luisella Zucca, Annalisa Boi, Rosalba Bachis, Rosella Floris; Seconda fila da sinistra: Maria Ignazia Cingolani, Anna Maria Aste, Anna Ledda, Sandra Sirigu, Maria Greca Meles, Olga Serra, Emiliana Corda; Terza fila da sinistra: Anna Pittau, Alice Ledda, Silvana Ledda, Giovanna Scanu, Marina Boi, Patrizia Pirastru, Maria Teresa Meloni, Pierangela Porcu, Filomena Cireddu, Clara Sestu; Quarta fila da sinistra: Silvana Pisano, Brunella Corda, Rossella Diana, Ivana Mancosu, Antonella Mameli, Greca Malva, Anna Congiu, Franca Bachis. ■

PAOLO FARRIS: UN NEGOZIO, UNA PICCOLA BRICO

■ **CONTINUA LA SFIDA** di **Paolo Farris** (nella foto). Qualche anno fa non aveva voluto cambiare la "direzione" agli affari di famiglia. Era rimasto a seguire l'azienda di famiglia alla vecchia maniera, ma con nuovi obiettivi. Paolo non ha avuto paura della crisi che da alcuni anni attanaglia il settore edilizio. Pertanto, si può dire che la sua è una coraggiosa sfida alla crisi, che spera di superare con la sua tenacia e perseveranza. In pochi mesi ha messo su un negozio ben fornito di materiali edili e affini.



LA SUA NUOVA attività consiste nella vendita di materiale per l'edilizia, ferramenta, idrosanitari, pitture, legname, vernici, coibentazioni, piastrelle, pellet. All'inizio era un locale come una semplice bottega, quasi insignificante, in uno spazio limitato con la merce disposta in modo approssimativo. Oggi, a distanza di poco più di

un anno lo spazio è completamente cambiato, più grande, ben delimitato a contenere una disposizione ben appropriata dei singoli prodotti esposti. Il che fa dire a Paolo: «il mio nuovo negozio è ristrutturato come una piccola "Brico" con tutti gli arti-

coli esposti con i relativi prezzi». In effetti, il nuovo negozio presenta un vasto assortimento di nuovi prodotti, come i mangimi per gli animali, i vari detergenti per la casa e tantissimi altri articoli.

Paolo, come pensi di accogliere il cliente?

«Cerco di accontentare sempre il cliente per renderlo soddisfatto e fare sì che trovi l'articolo desiderato. Sto cercando di cambiare l'idea del famoso negozio con il bancone all'ingresso dicendo sempre la stessa frase "cosa desidera?" Ora il cliente entra si fa un giro in modo che veda gli articoli esposti e faccia tutto da solo».

Considerando che il settore continua a subire gli effetti della crisi, come pensi di muoverti per il successo della tua iniziativa?

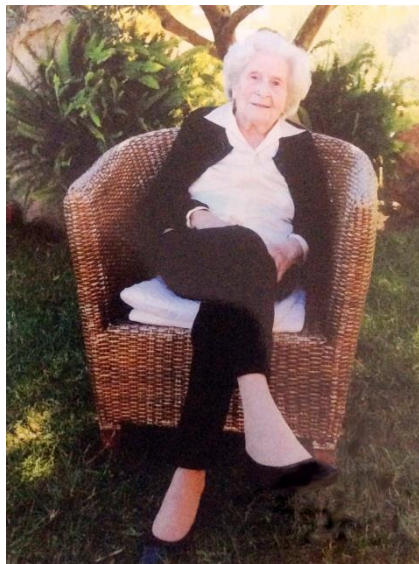
«Lavorerò onestamente offrendo al cliente serietà e puntualità, farò il possibile di avere sempre un negozio ben fornito, cercherò di crescere giorno dopo giorno, restando sempre con i piedi per terra». ■

GINO IANNELLO

ANGELINA ENNAS, NONNINA DI 101 ANNI ORIGINARIA DI SILIQUA

■ **NON SOLO TZIU Mundicu Piroddi**, 111 anni (siliquese, residente ad Assemini): l'uomo in vita più longevo d'Italia e **Giuseppina Pau** (siliquese, residente a Carbonia) che lo scorso 11 gennaio ha spento 101 candeline. Di recente ci ha contattato un'altra nonnina, **Angelina Ennas** (nata a Siliqua il 19 ottobre del 1915 e residente a Cagliari) che ha 101 anni e sette mesi. «Ho vissuto a Siliqua dal 1915 al 1918. Poi, insieme ai miei familiari ci eravamo trasferiti a Cagliari». Si presenta così l'arzilla ultracentenaria siliquese: molto lucida e spigliata. La nonnina, aggiunge: «Mio padre **Giovanni Ennas** guidava il vecchio torpedone della ditta di autotrasporti Augusto Costa fu G.B. che percorreva la strada statale 293 Siliqua - Santadi - Teulada. Mi raccontava mio padre che quando il pullman passava a Santadi, la gente mormorava: Oi ta danu, est passendu su carru de su dimoniu». Di Siliqua, ricorda be-

ne tre cose: **Berlingheri**, dove abita una sua nipote, **Zinnigas** (dove suo padre andava spesso



dal suo amico, dottor **Puxeddu**, un vecchio possidente di Siliqua) e il **Castello di Acquafredda**. Poi, racconta della perdita di suo marito Attilio Pani: «Sono rimasta vedova a 40 anni, lui aveva

42 anni quando mi ha lasciato, circa 60 anni fa». Nella sua vita ha fatto la casalinga. Aveva tre sorelle (Pierina, Lidia e Lina) ed un fratello (Carletto). Inoltre ha cinque nipoti ed una pronipote. E' arrivata al nostro contatto tramite la biblioteca comunale di Siliqua. «Ho cercato nell'elenco telefonico il numero del Comune di Siliqua. Ma quando ho chiamato non mi hanno risposto. Poi, ho trovato il numero della biblioteca, ho chiamato e mi hanno fornito il numero del Giornalino. Ed è così che sono arrivata a voi». La nonnina siliquese vive con la badante, ma è comunque autosufficiente. Le abbiamo chiesto quale fosse il segreto della longevità ed ha così risposto: «Condurre una vita serena, avere la calma interiore, fare ogni giorno belle passeggiate e mangiare un po' di tutto, senza abbuffarsi». Per la cronaca, suo padre e suo nonno hanno vissuto sino a 93 anni di età. ■

ROBY COLLU

Contixeddu de forreda SU BALLU DE IS ÀNIMAS MORTAS

■ **PERDU FIAT UNU** crabaxu e pasciat is crabas in sa zona de su Casteddu de s'Acua frida, in su sartu de Silicua.

Unu meri, a su scurigadroxu, si fiat postu in caminu po ndi torrai a bidda e, gràtzias a su lugori, caminàt a passu mannu e, in pag'ora, fiat lòmpiu ananti de sa cresiedda de Santa Margherita de Antiòchia.

Ita no fiat stètiu su spantu suu, biendi, a cuss'ora, sa crèsia oberta e prena de luxi!

In sa pratza ananti ddui fiant medas òminis e fèminas chi, chentza de nisciunu incuru de issu, baddànt su ballu sardu e si spassiànt, mentris un'òmini sonàt is launeddas e un'atru su sonetu.

PERDU FIAT TOTU stronau; no cumpreniat prus chi su chi fiat biendi fiat berus o fiat unu bisu (= sogno).

No arriconnoscat nisciunu de is baddadoris e de is sonadoris, cun totu chi deppesint essi Silicuarxus, cumentis de issu e totu! Totu in d-unu, perou, iat arriconnotu una faci chi connoscat fintzas tropu beni; fiat Gesuina, sa prus manna de is fillas suas!

Intru de issu e totu, Perdu iat nau: «Labei! (= Guardate!) Gesuina, filla mia, spassiendi-sì me innoi, a cust'ora, e chentza chi mi apat domandau su permissu! Ma gei mi-dda callentu in domu! E is atrus chini funt? Portant totus sa faci a su colori de sa cera, mancai siant allirgus.

Ma custu gei no at a essi su ballu de is ànimas mortas? Ta arrori mannu! Gesuina, dinantis arise-

ru, candu nci seu bessiu de domu po andai a su sartu a pasci is crabas, dd'apu lassada bia e sana in domu nosta! Imoi, poita est innoi?»

PERDU, PO SI ASSIGURAI chi cussa picioca fessit diaderus sa filla, fiat acostau, a bellu a bellu, a cussa cambarada de òminis e fèminas chi fiant spassiendi-si; ndi iat bogau s'arresòja de busciaca e, candu Gesuina ddi fiat passada ananti, baddendi su ballu tundu, ndi iat segau un'arrogheddu de arroba de



s'oru de sa gunnedda, chentza chi issa si-ndi fessit acatada.

Issu si fiat postu cuss'arrogheddu de arroba in busciaca e si fiat incaminau faci a Silicua, cun su coru chi pariat ca ndi-ddi sartat de su petus.

Lòmpiu a domu sua, iat tzerriau a sa pobidda e dd'iat nada: «Laurica, innui est Gesuina, filla nosta?»

E SA POBIDDA: «Innui at a essi a cust'ora? In s'aposenteddu suu, dromendi, cumentis de d-ònnia noti. Innui bolis chi siat, a is ballus? E puru gei dda connoscis beni a Gesuina!»

E Perdu: «Tenis arrexoni! Ascurta, Laurica, tira-mi-ndi, perou, unu pentzamentu malu chi tengu in conca; boga-ndi de sa càscia su bistiri de festa de Gesuina, ca bollu biri una cosa.»

Laurica fiat pentzendi ca a su pobiddu ddi depiat ai fatu mali calincuna cosa chi iat papau o bufau, comuncas, po dd'acuntentai, iat obertu sa càscia, ndi iat bogau su bistiri bonu de sa filla e dd'iat amostau a su pobiddu.

ISSU IAT CASTIAU beni s'oru de sa gunnedda e iat biu, cumentis timiat, ca ndi amancat un'arrogheddu; pròpiu s'arrogheddu chi ndi iat segau issu cun s'arresòja, in s'interis chi baddànt ananti de sa crèsia de Santa Margherita.

Aici, Perdu, iat dèpiu contai a sa pobidda su chi ddi fiat sutzèdiu e, po ùrtimu, dd'iat nada: «Pobidda mia, Gesuinedda, filla nosta de su coru, est acanta de morri e nudda podeus fai nosu contras a sa voluntadi de Deus!»

Pobiddu e mulleri, disisperaus, iant passau una noti de "inferu", arresendi e prangendi, ma chentza de si fai intendi de is fillas.

A s'incràs a mengianu, Gesuina si-ndi fiat pesada chietta e prexada, ma, in s'interis chi fiat murzendi, ddi fiat calada guta (= ictus cerebrale) e fiat partida a s'atru mundu, a baddai su ballu sardu cun is atras ànimas bonas de su Paradisu. ■

ANNA RITA CARDIA

INCONTRI INCONSUETI A SILIQUA: UNA SCROFA IN STRADA

■ **UNA GROSSA SCROFA** nera sulla strada, nei pressi del cimitero. Una notizia che raccontiamo con il sorriso, anche se le cose sarebbero potute andare diversamente sia per l'animale che per gli automobilisti. Nel pomeriggio di qualche settimana fa, infatti, alcuni automobilisti sono stati protagonisti di un'esperienza insolita. Percorrendo la strada che porta a Siliqua, in prossimità del cimitero, alcuni automobilisti hanno notato un



insolito "ospite" sulla carreggiata: una scrofa nera di grandi dimensioni. L'animale, probabilmente sfuggito alla custodia di

qualche proprietario nella periferia del paese, si dirigeva, lungo la strada statale 293, in direzione di via Deledda all'ingresso di Siliqua. Gli automobilisti che l'hanno incrociato, hanno dovuto rallentare e fermarsi per evitarne il contatto. Uno di loro, oltre a scattare le foto, ha pensato bene di avvisare i Carabinieri, che poco dopo sono intervenuti sul posto, ma l'animale "fuggitivo" si era ormai allontanato dalla zona. ■ **ROBY COLLU**

L'angolo del diritto

SUCCESSIONI EREDITARIE: ASPETTI PRATICI

■ **GLI EREDI**, sia legittimi sia testamentari, devono accettare l'eredità o con una dichiarazione scritta o implicitamente, compiendo atti di amministrazione del patrimonio ereditario. Chi non intende accettare l'eredità dovrà fare apposita dichiarazione di rinuncia, avanti a un notaio o al cancelliere del Tribunale. Se un erede non può o non vuole accettare l'eredità subentrano i suoi figli nella sua stessa posizione (cd. rappresentazione). Da tenere in considerazione la circostanza che anche i debiti vengono ereditati. L'erede perciò corre il rischio di pagare i debiti anche se superano il valore dell'eredità. Per evitare ciò, quando si è in presenza di debiti o di una situazione non troppo chiara, è bene accettare l'eredità «con beneficio di inventario», cosa che dà modo all'erede di mantenere il suo patrimonio separato da quello del de cuius e di pagare i debiti ereditari solo nei limiti dell'attivo. Dopo l'apposita domanda presentata al Tribunale, viene nominato un notaio o un cancelliere che deve redigere l'inventario elencando tutto quello che fa parte dell'eredità, con descrizione degli immobili, stima dei mobili, indicazione delle somme di denaro, dei crediti, dei debiti, di tutte le attività e passività. Chi, interessato a una eredità, teme che alcuni beni o documenti possano essere sottratti o confu-

si, può chiedere, con ricorso d'urgenza al Tribunale, l'apposizione dei sigilli, cioè la chiusura dei luoghi dove si ritiene siano conservati beni o documenti ereditari. Seguirà poi la rimozione dei sigilli e la redazione dell'inventario. Entro il termine di sei mesi dal decesso, gli eredi devono presentare all'Ufficio del registro del luogo

aveva donato in vita ai discendenti o al coniuge (collazione), a meno che non si tratti di donazioni di modesto valore. Si procede quindi alla stima dei beni singoli, con riferimento ai prezzi correnti di mercato, e quindi alla formazione di porzioni corrispondenti alle quote di ciascun erede. Ogni porzione, salvo diversi accordi, deve comprendere una quantità di mobili, immobili e crediti, in proporzione alle rispettive quote. Se ciò non è possibile, la differenza viene compensata in denaro. I beni che un erede ha ricevuto in vita vengono considerati nella sua quota. Se vi sono immobili che non possono essere divisi, essi vanno per intero ai coeredi che hanno diritto a una quota maggiore con conguaglio in denaro per gli altri; oppure si procede alla vendita e si divide il ricavato. Anche i debiti ereditari vanno divisi fra gli eredi in proporzione delle rispettive quote; su loro accordo si può procedere prima al pagamento dei debiti e in seguito alla ripartizione dell'attivo.



dove era stabilito l'ultimo domicilio del defunto la denuncia di successione, con l'elencazione di tutto ciò che compone l'eredità. **CIÒ SI FA COMPILANDO** appositi moduli. Dopo gli accertamenti fiscali, verrà pagata l'imposta di successione, la cui aliquota varia in relazione al grado di parentela fra l'erede e il defunto e in relazione al valore delle quote ereditarie. Al fine di procedere alla divisione dei beni ereditari, la prima operazione necessaria è la «formazione della massa ereditaria», che consiste nella elencazione di tutte le attività e passività del defunto. Sono compresi anche quei beni che il defunto

PER APPROFONDIMENTI specifici e/o informazioni lo studio rimane a disposizione previa segnalazione all'indirizzo mail:

avvmatteocabras@libero.it

AVV. MATTEO CABRAS

Cucina locale, a cura di Marco Piras

Fritto sardo

■ **IL CUOCO Marco Piras** propone ai lettori del Giornalino di Siliqua, una nuova ricetta gastronomica, un delizioso secondo piatto della cucina tipica locale: **Fritto sardo**.

Ingredienti per 4 persone:

Circa 800 gr. di pesce per frittura, semola fine, olio d'oliva e sale.

Procedimento:



Per preparare questa sfiziosa ricetta, acquistate secondo la disponibilità di mercato pesci piccoli adatti alla frittura, lavateli in acqua corrente, asciugateli con carta da cucina e rivoltateli nella semola sino a quando questa non aderirà perfettamente ai pesci. Versate i pesci in olio bollente e fateli dorare girandoli con la paletta (possibilmente di legno). Scolateli e salateli, il fritto si consuma caldissimo.

Vino consigliato: Nuragus di Cagliari. ■

TONIO SPADA, PITTORE DEI PAESAGGI E DELLE MARINE

■ **PITTORE ed escursionista** appassionato delle foreste e delle campagne sarde, vive ed opera a Cagliari, dove nasce nell'aprile del '38, nella casa campidanese di famiglia a Monserrato.

Passa l'infanzia dei giochi e del dopoguerra al riparo delle case tra gli stagni delle saline di Macchiareddu, le cui luci e i colori segneranno per sempre il suo talento d'artista. La sua pittura si esprime soprattutto nel paesaggio, nel figurativo. Predilige la tecnica degli acquerelli, dell'olio e dell'acrilico. I temi delle sue opere raccontano la Sardegna, le foreste, il mare, le rocce, le spiagge.

Sono caratteristici i quadri raffigurati gli ormai scomparsi casotti del Poetto; la passione per la micologia porta l'artista a conoscere e imprimere nella sua mente gli scorci più suggestivi e caratteristici della sua terra. Le sue opere possono essere raccontate una ad una, evocando ricordi d'infanzia, recenti avventure e momenti significativi delle tradizioni regionali, sacre e popolari.

La carriera artistica inizia negli anni '80, e dopo 15 anni di ricerche e studi, si unisce all'associazione cagliaritano "Arte in Città", con la quale si presenta al pubblico partecipando dal '95 a tutte le manifestazioni dell'associazione e a varie mostre collettive. Nel dicembre del '96 inaugura la sua prima mostra personale presso la "Consorteria



delle Arti" di Cagliari alla quale seguirà un fervido ed intenso lavoro.

LA SALA del Montegratico, il mese scorso, ha ospitato una mostra personale di **Tonio Spada** (*nel riquadro*), il pittore delle marine e dei grandi paesaggi. La mostra ha presentato



un'antologia delle sue opere, soprattutto quelle sulla Sardegna, le sue coste, le sue foreste e i suoi angoli storici più suggestivi. Per l'occasione abbiamo avvicinato il pittore per rivolgergli qualche domanda.

Come e quando è nata la sua passione per la pittura? Che tipo di scelta ha fatto?

«La passione per la pittura è nata, circa 30 fa, dalla mia necessità di poter allungare la giornata con i familiari. Ho scelto i paesaggi e le marine perché si diversificavano da ciò che era geometrico, perché il mio lavoro era di disegnatore idraulico».

Tra le sue opere ce n'è qualcuna a cui è legato in modo particolare?

«Più di qualcuna, in particolare la foresta di S. Sofia e gli stagni».

Gli artisti in genere parlano con le loro opere, lei parla con le sue opere? Cosa vi dite?

«Sono loro che parlano con me. Mi dicono bravo perché le ho realizzate».

C'è qualcosa che avrebbe voluto realizzare e ancora non l'ha fatto?

«Non ho lasciato niente che non ho fatto, perché ho sempre realizzato immagini reali esistenti che hanno interessato l'esecuzione secondo le mie doti creative».

Che cosa è l'arte per lei, e la pittura in particolare?

«Per me l'arte è un completamento delle necessità che servono per continuare a trascorrere momenti sereni». ■

GINO IANNELLO

COMUNICAZIONE AI LETTORI DEL GIORNALINO DI SILIQUA

■ **LA TIRATURA** del Giornalino di Siliqua è stata ridotta da 350 a 300 copie, per cause di forza maggiore. Inoltre, la consegna porta a porta delle copie cartacee sarà riservata esclusivamente ai soli soci e, in particolare, alle persone anziane che non possiedono internet. Tutti gli altri lettori, se vorranno, potranno ritirare il Giornalino cartaceo nei seguenti punti di distribuzione: **Tabaccheria De-**

vino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis. Oppure, potranno consultarlo (gratuitamente) via web sul seguente link <http://giornalinodisiliqua.altervista.org> o sul sito web del Comune di Siliqua: www.comune.siliqua.ca.it ■

Spolverando i ricordi SILIQUA, 25 APRILE 1942: SAN MARCO

L SOLE NON ERA ancora sorto, ma io ero in piedi e già trafficavo per casa in attesa di recarmi in chiesa. Mio padre era uscito molto presto per andare ad Orbai, dove col suo carro trasportava il materiale della miniera. Mia madre teneva il caffè in caldo nella caffettiera di ferro smaltato su un piccolo treppiede in un angolo del camino. Mi preparai con cura, nell'armadio non c'era molto da scegliere, indossai la mia gonna preferita con un golf, presi un fazzoletto, lo misi in capo, lo annodai sotto il mento, e uscendo salutai mia madre. Dovevo affrettarmi perché la processione partiva alle sette. Per Siliqua il 25 Aprile è un giorno importante, ogni anno in questo giorno, si svolge la processione in onore di San Marco. Avevo 15 anni e come altre ragazze del paese appartenevo all'associazione dell'Azione Cattolica. Non abitavo lontano, mi bastarono pochi minuti per percorrere Via Mannu e il tratto della Via Garibaldi che mi separava dalla parrocchia di San Giorgio. Ero ansiosa di arrivare perché la sera del 24 il Parroco, Dottor Cardus, ci aveva preannunciato che, poiché non c'erano uomini, e soprattutto giovani disponibili, stava decidendo di annullare la processione. Era l'anno 1942, c'era la guerra e quasi tutti gli uomini del paese, giovani e meno giovani erano sotto le armi, anche se non tutti al fronte. A memoria d'uomo non era mai accaduto che si annullasse la processione di S. Marco! Allora, le ragazze dell'Azione Cattolica e delle Figlie di Maria, chiedemmo a Dottor Cardus di portare noi il Santo! Il Parroco era titubante poiché conosceva il peso del simulacro. Ma noi eravamo decise e la mattina del 25 aprile il nostro parroco acconsentì! C'era a Siliqua come viceparroco Don Floris, giovane sacerdote di Sant'Eulalia, sapeva fare coi giovani che a quella processione erano numerosi. Il simulacro di San Marco era già sulla base (sa piana), eravamo dodici ragazze,

ci accoppiammo a quattro a quattro secondo l'altezza e messi i cuscinetti tra il legno e la spalla, iniziammo la processione tra le preghiere del sacerdote e dei fedeli.

SCENDEMMO per Via S. Giorgio, girammo a sinistra verso "su giass'e giacchitta", e Via Santa Rosa. Benché la primavera fosse arrivata, al mattino l'aria era fresca. Da lontano si vedevano i ruderi della chiesa circondati dall'erba altissima. Arrivammo sulla collina che erano le otto e trenta. La sosta ci voleva proprio, il simulacro era pesante e nonostante ci fossimo alternate più volte nel portare il Santo, eravamo un poco stanche. La sosta fu breve, Dottor Cardus diede la



benedizione ai fedeli e ai campi girandosi attorno, guardando all'orizzonte fin dove arrivava lo sguardo, sempre col braccio teso a benedire. Poi riprendemmo il cammino, la strada da fare era tanta. Una leggera brezza portava il profumo dei fiori del biancospino (coraviu), il verde del grano era interrotto qua e là dal bianco dei peri selvatici fioriti. Nei campi incolti, gli asfodeli regnavano a perdita d'occhio. Altri campi erano tappezzati dal blu dell'erba viperina, il giallo dei crisantemi e il rosso dei papaveri. Scendemmo alla provinciale per Iglesias, la attraversammo continuando il cammino per Bau solanas, girando attorno alla collina di San Giuseppe. In cima alla collina sorgeva l'omonima chiesa, tutto attorno era un intersecarsi di siepi di fichi d'India che chiu-

devano dei piccoli appezzamenti di terreno (cungiaus), coltivati a grano. Dietro la collina la strada bianca fiancheggiava il Rio Cixerri. Ora il sole si faceva sentire, avrei tolto volentieri il fazzoletto, ma allora le donne dovevano portarlo in chiesa e alle processioni.

RISALIMMO sulla via Cixerri che continuava a fiancheggiare il fiume. A "s'arri'e s'anei", alcune donne che lavavano i panni sulle pietre, all'arrivo della processione si segnarono fermandosi in preghiera. Arrivammo alla stazione delle Ferrovie dello Stato, che non toccammo passando alle aie, a "Ri'e forrus", e alla strada per Vallermosa, per poi risalire la Via S. Giorgio e arrivare in parrocchia. Si erano fatte le dieci e mezza. Con la processione avevamo fatto un giro completo attorno a Siliqua, scambiandoci il peso del simulacro fino all'arrivo in parrocchia, e le strade che avevamo percorso erano tutte strade bianche. A Siliqua non era mai accaduto che in una processione il Santo fosse portato da sole ragazze! Dottor Cardus era entusiasta, e continuava a ringraziarci per ciò che avevamo fatto, per il nostro coraggio, la processione in onore di S. Marco si era svolta regolarmente come ogni anno! Una cosa che non passò presto, fu il dolore e i segni che noi ragazze portammo sulle spalle per oltre un mese, e questo fu uno dei motivi che ci ricordò a lungo il 25 aprile del 1942. Anche gli uomini lontani, quel giorno si ricordarono che al paese si sarebbe svolta la processione di S. Marco. Era quella una data che aspettavano con gioia, poiché era motivo d'incontro e di letizia con tutti i giovani di Siliqua, e i baldi giovanotti, ogni anno, facevano a gara per portare il simulacro di San Marco! ■

GRAZIA SECCI

Alternanza scuola - lavoro

UNA PORTA APERTA PER IL FUTURO DEI NOSTRI RAGAZZI

■ **IL BOMBARDAMENTO** mediatico che inonda le nostre case, riguardo all'evoluzione del sistema scolastico italiano, sembra non volersi arrestare. Le polemiche vanno in crescendo e la discussione, talvolta, supera il limite della decenza. Una cosa è certa, la Scuola Italiana sta attraversando una fase di cambiamenti profondi i cui frutti si raccoglieranno tra qualche anno. La moda di iscrivere i propri figli al Liceo è sotto gli occhi di tutti (ma si tratta ancora di Liceo senza le ore di Latino e Greco?). Nel tempo si è svilita l'importanza degli Istituti Tecnici, non si sa perché, ma sembra quasi che iscriversi ad un Istituto Tecnico sia meno glamour. La realtà però dice il contrario, nulla è più attuale di una formazione tecnica che consenta ai nostri ragazzi di ottenere una preparazione ad ampio spettro: da un lato si raggiunge un adeguato grado di conoscenza per entrare nel mondo del lavoro, dall'altro si può accedere all'Università e conseguire la laurea a pieni voti. Da diversi anni gli Istituti Tecnici accompagnano gli studenti degli ultimi tre anni in stage formativi denominati "Alternanza Scuola/lavoro", dallo scorso anno, grazie alla Legge 107- meglio conosciuta come "Buona Scuola" - questi ultimi sono obbligatori anche per i Licei, differisce solo il monte orario. Per i Tecnici si dovranno raggiungere 400 ore in tre anni, per i Licei 200 ore. **L'OBIETTIVO È UGUALE:** permettere ai giovani di vedere come funziona il mondo del lavoro e quali sono i doveri da assolvere dopo la Scuola. Il mancato raggiungimento del monte orario stabilito comporta la non ammissione all'esame di Diploma. L'alternanza

Scuola/Lavoro necessita di una pianificazione seria, attenta e puntuale. Gli studenti, le loro famiglie e i docenti devono sottoscrivere un Patto Formativo con le aziende che li ospitano e il tutto deve essere organizzato in modo tale da garantire la sicurezza e l'apprendimento. Ogni indirizzo di studi segue percorsi di Alternanza adeguati alle discipline specifiche e ciò determina un imponente mole di lavoro che ricade addosso al Referente scolastico per l'Alternanza Scuola Lavoro.

IN MOLTE SCUOLE l'Alternanza viene letteralmente "scaricata" addosso alle famiglie che devono preoccuparsi di trovare un ente, o un privato, che faccia

ternanza, dall'altro le verifiche da sostenere nelle varie discipline di studio, senza sconti da parte dei docenti. Ad onor del vero, se una Scuola, con l'intero corpo docente, non si organizza in modo adeguato, è sicuro che gli studenti saranno penalizzati nel profitto scolastico e, in qualche caso, potrebbero anche rischiare la bocciatura. Ma siamo sicuri che la colpa è da attribuire in toto agli alunni?

LE SCUOLE PIÙ ORGANIZZATE predispongono accordi con le aziende, con gli enti Regionali e / o Nazionali, con i Comuni, con gli Archivi, con l'Università, con la ASL ecc.. Vengono organizzati anche viaggi e stages all'estero con multinazionali o aziende di alto livello nei vari settori. L'obiettivo è quello di far conoscere agli studenti come è organizzato il mondo del lavoro, quali sono i diritti e i doveri dei lavoratori e i vari gradi di responsabilità a cui ogni cittadino è chiamato a rispondere. In poche parole: un piccolo assaggio del futuro mondo lavorativo che li ospiterà. Ma, se ci è consentito, possiamo anche chiederci: perché



svolgere al proprio figlio le ore necessarie, al di fuori delle ore scolastiche. Riteniamo poco professionale coinvolgere le famiglie, in un aspetto organizzativo che coinvolge direttamente la Scuola, e poco proficuo il fatto che i docenti non siano i diretti tutors dei ragazzi. A nostro avviso, ma anche del MIUR, l'Alternanza dovrebbe essere svolta durante l'orario scolastico e solo una minima parte dovrebbe essere svolta in orario extrascolastico. Purtroppo non è sempre così e a farne le spese sono proprio i ragazzi, che si ritrovano in una situazione paradossale: da un lato l'obbligo dell'Al-

far vedere il "fantastico mondo del lavoro" ai nostri studenti, quando sappiamo benissimo che moltissimi giovani, purtroppo, resteranno tagliati fuori dal questo mondo per molti anni?

Auspichiamo che le politiche giovanili cambino rotta e che considerino in modo concreto la possibilità di garantire il diritto al lavoro ai nostri giovani, in modo giusto, onesto e veloce. ■

GIULIANA MALLEI

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni GRATUITE con SMS al numero 331-6021273 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **OCCASIONE**, vendesi in via G. Deledda appartamento indipendente al piano terra rialzato, dimensioni: 138 mq + 138 mq di scantinato, giardino fronte-retro con ingressi su due strade. Qualche lavoro da fare. Info 392 8647831.

. **VENDESI luminoso appartamento indipendente in via Cixerri 36/b composto da angolo cottura, ampia cucina con cammino, salotto e sala da pranzo, disimpegno, tre camere da letto, ripostiglio e ampio bagno, due balconi. Info. 393 9427439.**

. **ESEGUO** ripetizioni di matematica, geometria e fisica. Info 348 8635442.

. **STUDENTESSA universitaria iscritta in Medicina e Chirurgia, impartisce ripetizioni di Chimica per ragazzi delle medie e superiori, Matematica e Biologia per medie e biennio. Disponibile anche per aiuto studio in Italiano e Storia e aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 3488446576 (Francesca).**

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio, edili, intonaci, tinteggiatura e piccoli trasporti. Info 328 0676071 (rif. Mimmo).

. **SI ESEGUONO lavori di giardinaggio, piccoli trasporti con smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278 – 349 2773901. (Rif. Ciccio e Pietro).**

. **FALEGNAME** serio e affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili e tanto altro. Prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

. **VENDESI villetta su tre livelli, con cortile di 300 mq, posto auto e appartamento di 50 mq via Enrico Fermi, di nuova costruzione. Info. 349 7533960 (Rif. Luciano).**

. **VENDO** trivano di circa 65 metri quadri, due camere letto, soggiorno, angolo cottura, bagno, balcone con due ripostigli con due box, posto auto pompe di calore, euro: 135000 euro trattabili, il mio numero di telefono è: 328 1915525 (Rif. Salvatore).

. **CERCO LAVORO** in qualità di baby sitter, dog sitter, eseguo inoltre commissioni a persone anziane. Info. 346 1788199 (Rif. Giorgia).

. **DOTT.SSA CARLOTTA Bolliri**, Biologa nutrizionista, riceve previo appuntamento a Siliqua, in C.so Repubblica, 67 presso il Centro estetico Deidda. Si esegue valutazione della composizione corporea, anamnesi nutrizionale, educazione alimentare per il singolo individuo o gruppi di persone. Si eseguono piani dietetici personalizzati per persone in condizioni fisiologiche e patologiche. Contatti: 3484261106; mail: bollicarlotta@gmail.com



. **IMPARTISCO** ripetizioni, fornisco aiuto nello studio e nello svolgimento dei compiti, agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Contattemi dalle 15:00 alle 20:00 al numero: 388 0907008 (anche WhatsApp). Rif. Greca.

. **VENDESI** casa da ristrutturare con piano terra e primo piano e piccolo cortile in via Garibaldi 51. Info 0781 73232

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Telefono 02 4500541.

. **VENDESI** oliveto in località "Su Giorgiali" Siliqua (zona castello di Acquafredda) con circa 80 piante di oltre 50 anni, superficie di circa 6500 mq. trattative riservate. Info tel. 3470657046 – 3921115972.

. **VENDESI** casa su due piani nel corso Repubblica 108/110, con 6 camere più servizi. Info 347 2744053.

. **ESEGUO** ripetizioni di Inglese e letteratura italiana. Per info 340 9724597.

. **VENDESI** terreno agricolo in località Sa Forraxia, recintato con cancello, rimessa con attrezzature varia, tubazioni irrigue, oliveto di 160 piante e 45 piante da frutto. Prezzo 80.000€ trattabili se veramente interessati. Info 342 0274630. (Anna).

. **ESEGUO** Book fotografici di qualsiasi tipo gratuitamente, o con compenso a discrezione dell'interessato, per fare esperienza. Info 346 1788199 (Rif. Giorgia).

. **LOCALITA' SAN GIACOMO** vendo casa 162 mq e 2 ettari di terreno. Info 329 0841657.

. **L'INCUDINE**, show room di Pintus Erica, via Nora 167 Pula. Lavori artistici del ferro, infissi PVC e alluminio, porte interne e articoli per la casa. Il laboratorio artigianale si trova in viale Marconi n. 10/D a Siliqua. Info 340 6301852.

. **VENDESI** abitazione in via San Giorgio 11, composta da due camere da letto, cucina, salone, veranda e servizi. Ampio giardino di circa 500 mq. Prezzo interessante. Per informazioni chiamare il n. 329 4247299.

. **MANUTENZIONE** stufe a pellet e scaldini a gas, pitture e piccoli lavori di edilizia, servizio trasporto persone per visite mediche e commissioni varie, lavori di idraulica. Disponibile anche il sabato e la domenica. Tel. 346 1772405 (rif. Andrea).

. **VENDESI TERRENO** 500 metri quadrati, zona edificabile, località Mattixedda. Tel 349 1568220. (Rif. Luisa).

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di questo mese. Ecco i nomi di chi ha contribuito (offerte elargite dal 1° al 25 Aprile): **clienti Bar Sardegna, clienti Cartolerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Tabaccheria Devino, clienti Enoteca di Fabrizio Pitzi, clienti Frutta e verdura Simona Melis, Market Loredana Deidda, Efisio Alba, clienti Market di Sergio Serra, Articoli da regali di**

Michele Corrias, Pinuccio Esu, Osmide Pusceddu, Luisella Melis, Bar Dodò di Doriana Mei, Matilde Bachis, Efisio Alba, IT di Gianfranco Ghiani, Franco Collu, Aurora Pittau, Maria Fonesu, Luciana Pontis, Pino Caddeo, Gisa Farris, Alberigo Mameli, Franco Serra, Gianni Pinna, Romina Piras, Market Natalina Sarais, Oreficeria di Lucia e Marcello, Fiori e piante di Lucia Puddu, Parruccheria Tania Dessi, Anna Melis. ■

Un romanzo edito da Amicolibro FEDERICO FABBRI, "LA VERITÀ HA BISOGNO DEL SOLE"

■ **FEDERICO FABBRI**, fiorentino, dopo l'esordio nel 2015 con *Maledette Ortensie* (finalista dell'VIII edizione del premio letterario Città di Castello), si propone ai lettori con una nuova opera, *La verità ha bisogno del sole* (Edizioni Amicolibro). Un romanzo complesso dove l'eleganza poetica di una narrazione delicata e lieve, nonostante la forza dell'argomento, porta il lettore, tenendolo quasi per mano, a comprendere e a guardare nella vita dei protagonisti. **Federico, un libro che nasce dal primo: era necessario per completare una storia?**

«Non so se fosse necessario per i lettori, ma certamente lo era per me. *Maledette ortensie* è nato quasi per caso, molti anni fa, mentre riflettevo sulla forza distruttiva dell'egoismo in una relazione di coppia. Ho voluto provare a raccontare come questo sia capace di scombinare le dinamiche quotidiane ma, allo stesso tempo, non volendo scrivere il solito romanzetto romantico, ho tentato un esperimento: condizionare il lettore per capire fino a che punto avrebbe accettato una sola verità. Come fare? L'unica soluzione mi è sembrata quella di affrontare il tema dell'abbandono: improvvisamente, senza apparente motivo, la moglie del protagonista del romanzo lascia marito e figlia, allontanandosi da casa. Non c'è un perché per questa volontaria scomparsa, nessuna spiegazione. Per quasi tutto il libro, scritto sotto forma di un diario senza date, l'unica voce che il lettore sente è quella di lui, dell'uomo abbandonato insieme alla figlia da una moglie all'apparenza degenerate. La condanna per lei è immediata, quasi senza appello. Però, per comprendere appieno l'epilogo di *Maledette ortensie* era necessario tradire la fiducia nel narratore e liberarsi dai condizionamenti generati da un gesto apparentemente contro natura, come l'abbandono di una figlia da parte della madre. E sono stati veramente pochissimi coloro che sono riusciti a interpretare correttamente il finale

del romanzo dove, seppure in maniera un po' criptica, la verità che emerge è assai meno scontata di quello che sembra. Ebbene, la constatazione di questa generale condanna per Claudia, la moglie del protagonista, mi ha lasciato l'amaro in bocca e allo stesso tempo invogliato a dare una nuova chiave di lettura della storia, quella che avevo pensato sin dall'inizio dei miei



ragionamenti sull'egoismo. È nato così *La verità ha bisogno del sole*: per offrire un nuovo punto di vista su una realtà molto più drammatica di ciò che appare.

È UN ROMANZO FORTE. I personaggi che popolano *La verità ha bisogno del sole* si trovano tutti a dover fare i conti con un passato complesso, fatto di esperienze dolorose e drammatiche che hanno finito per condizionare pesantemente il loro futuro. Temi come la violenza domestica, le sevizie, l'abbandono e il tradimento non sono argomenti che possono lasciare indifferenti, e vanno raccontati così come sono, senza filtri che possano in qualche modo attenuare gli effetti devastanti che questi gesti provocano in chi li subisce, sia dal lato fisico che, in maniera ancora più pesante, da quello psicologico. In tutto questo il tono non vuole essere mai sensazionalistico e anzi, nel roman-

zo, quello che io definisco il mio "scrivere sofferente" assume di frequente una vena romantica e vagamente lirica che smorza la crudezza di fondo della storia. I percorsi intimi e dolorosi affrontati dai protagonisti obbligano infatti a una forma di rispetto nei loro confronti, senza necessità di urlare per farsi sentire, anche quando si affrontano argomenti duri e si esprimono pensieri che possono non essere condivisibili.

LA VERITÀ HA BISOGNO del sole nasce proprio per scandagliare il profondo di una relazione, per analizzare il disagio che ha portato alla distruzione di un rapporto e al disastro che, come in una reazione a catena, ha finito per coinvolgere anche chi si trovava al di fuori del punto di esplosione. In tutte le mie storie (sia nei miei due romanzi che nei racconti che ho scritto nel frattempo) più dell'intreccio vero e proprio mi interessa approfondire le dinamiche interiori dei personaggi, immedesimarmi nelle loro relazioni, nei loro rapporti con gli altri, nel loro confrontarsi con una realtà spesso diversa da quella desiderata. C'è in me un desiderio profondo di scavare nell'intimo alla ricerca di emozioni da raccogliere e portare in superficie, e tale ricerca non è mai fine a se stessa, ma declinata nell'ottica di una migliore comprensione di sé e delle proprie possibilità. Come nei diamanti il taglio perfetto è quello che permette alla pietra di sprigionare la massima quantità di luce, così nei rapporti umani è necessaria un'abilità straordinaria per apprezzare le varieghe sfaccettature che li caratterizzano. La capacità di un narratore è proprio questa: non solo saper raccontare una storia, ma fornire al lettore gli stimoli per riflettere e porsi domande che, probabilmente, altrimenti avrebbe trascurato. In questo senso chi scrive diventa un "tagliatore dell'anima": più grande la sua bravura, maggiore l'aiuto che ne ricaverà chi lo legge». ■

CARMEN SALIS

SI RINNOVA IL RITO DELLA DOMENICA DELLE PALME

■ **LA DOMENICA** delle palme quest'anno si è svolta con qualche novità, apportata dal parroco di Siliqua Don **Davide Cannella**. Infatti, la Messa non è

stata celebrata come di consueto in Parrocchia, ma all'aperto in piazza

Sant'Anna. Per consentire la celebrazione della ricorrenza religiosa, una parte della via Garibaldi è stata chiusa al traffico dagli uomini del volontariato Pan Siliqua. Intorno alle 10,45 c'è stata la benedizione delle

Palme e degli ulivi, un rito molto sentito da numerosi fedeli siliquesi, che non sono voluti mancare all'appuntamento. La celebrazione si è poi conclusa con un corteo religioso lungo alcune vie del paese. La Domenica delle

Palme è una festività osservata dai Cattolici, ma anche da Ortodossi e Protestanti. Con essa ha inizio la Settimana Santa, nella quale vengono ricordati e cele-

delle Ceneri che ha preparato la comunità ai drammatici eventi che precedono la Risurrezione del Cristo. In questo giorno la Chiesa ricorda il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme, osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma, simbolo di trionfo e acclamazione. Un episodio d'importanza straordinaria: Gesù è infatti in quel momento riconosciuto, proclamato Messia e acclamato come il Cristo. Ai rami delle piante benedette vengono da allora attribuite virtù magiche e miracolose, capaci di allontanare gli incantesimi e gli spiri-

ti maligni. Equivalente della palma è il più diffuso ulivo, da sempre simbolo di pace.

ROBY COLLU



brati gli ultimi giorni di vita terrena di Gesù, le sue sofferenze, i processi, la salita al Calvario, la crocifissione, morte e sepoltura e, infine, la sua Risurrezione.

LA DOMENICA DELLE PALME, giunge a conclusione della Quaresima, iniziata con il Mercoledì

PASQUETTA AL CASTELLO DI ACQUAFREDDA, OLTRE MILLE GITANTI

■ **UNA GIORNATA** all'aria aperta e in assoluto relax, tra grigliate di carne, banchetti ed escursioni guidate

La giornata decisamente primaverile, con un leggero e fresco venticello di maestrale, ha fatto registrare una buona affluenza di gitanti e turisti (oltre un migliaio), che sono accorsi numerosi in occasione della pasquetta al Castello di Acquafredda. L'ampio bosco di pini ed eucalyptus nel quale sono stati allestiti dei tavoli da pic nic, per poter mangiare in tutta tranquillità, è stato preso d'assalto da

un numero consistente di persone sin dalle prime ore del matti-

pre addentrandosi sul colle, la sua bellezza e la sua storia. Le

visite guidate al Castello (una ogni ora: dalle 9,30 del mattino alle 16,30 del pomeriggio) a cura della cooperativa Antarias, hanno fatto da attrattiva ai gitanti. Il sentiero per arrivare alla torre di guardia (nei pressi del mastio) è abbastanza agevole e provvisto di cartelli informativi e fotografici. Insomma, è stata una giornata diversa tra amici



no, desiderose di trascorrere una giornata di relax all'aria aperta, nel suggestivo e accogliente castello del Conte Ugolino, così da poter cogliere e sco-

all'insegna del relax, tra grigliate di carne e pesce ed un buon bicchiere vino. ■

ROBY COLLU

Il personaggio del mese ECCO L'ASSITENTE DI VOLO CHE FA GLI ANNUNCI IN SARDO

■ **SI CHIAMA ROBERTO Pi-rodde** (nella foto) lo steward della Ryanair, che effettua gli annunci di benvenuto in sardo-campidanese ai passeggeri, durante gli atterraggi degli aerei della compagnia irlandese nell'aeroporto di Cagliari - Elmas. "Signoris e signoras, beni torraus a Casteddu, cun mesora de anticipu. Po' prexeri abarrai setzius fintzas a candu sa luxi de is cintus no s'indi sturara. Po' prexeri no fumeis fintzas a candu no seis a foras de s'aeroportu. Grazias de su Cumananti, de su primu uficiali e de totu s'ecuipagiu de oi. Grazias de ai scioberau de bolai cun Ryanair. A si biri cun salludii". Sarebbe bello che questo annuncio venisse fatto sistematicamente su tutti gli aerei che atterrano nel capoluogo sardo. Roberto, 32 enne, è di Villamasargia, ma da dieci anni vive a Girona in Spagna, dove da quasi undici anni lavora come assistente di volo per la Ryanair. Gli abbiamo chiesto se gli annunci in

sardo sono una sua iniziativa o se sono previsti. E lui ha risposto: «**IO LI FACCIAMO SEMPRE.**



Quella volta che il mio annuncio era finito sul web era stata una coincidenza: qualche passeggero infatti lo aveva registrato e messo in rete. Tante persone il giorno si complimentarono con me

dopo il volo. Purtroppo, non poté più farlo **Blasco Ferrer** (docente spagnolo di linguistica sarda all'Università di Cagliari, scomparso di recente all'età di 61 anni, ndr), uno che ci teneva tanto a queste cose». Ovviamente questi annunci vengono fatti soltanto nei voli con scalo a Cagliari. A tale proposito Roberto fa sapere che «hanno rimesso il volo Girona - Cagliari, quindi torneranno gli annunci in Sardo, finalmente». **Come reagiscono i passeggeri ai tuoi annunci in sardo?** «Bene. Non si è mai lamentato nessuno e in tanti mi hanno sempre fatto i complimenti. Mi è piaciuto soprattutto il fatto che alcune famiglie dove evidentemente parlano abitualmente in sardo si sentissero a loro agio e potessero chiedermi in sardo le cose che normalmente si chiedono in italiano o in altre lingue. Poi, dopo l'annuncio, applaudono sempre».

ROBY COLLU

SILIQUA, LE IMMAGINI DI UNA VOLTA ...



■ **NELLA FOTO** scattata nel 1916, che ci ha fornito Angelina Ennas (la nonnina 101 enne di origine siliquese) una delle prime auto del paese con a bordo le sue sorelline (Pierina, Lidia e Lina) e suo fratellino (Carletto) in località Zinnigas, dal dottor Puxeddu, un vecchio possidente di Siliqua. ■